

<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 1 di 30

# PIANO DI EMERGENZA

**D.Lgs. 81/2008 DM 10.03.1998**

**del**  
**Convitto Nazionale Statale**  
**"G. Piazzi"**  
***Via Bassi Sondrio***



04	01/01/2021	Aggiornamento	R.S.P.P.	Datore di Lavoro
03	09/09/2019	Aggiornamento	R.S.P.P.	Datore di Lavoro
02	26/11/2018	Aggiornamento	R.S.P.P.	Datore di Lavoro
01	17/07/2018	Aggiornamento	R.S.P.P.	Datore di Lavoro
00	28/09/16	Nuova emissione	R.S.P.P.	Datore di Lavoro
<b>rev.</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione delle modifiche</b>	<b>elaborato</b>	<b>approvato</b>

<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 2 di 30

## 1. PREMESSA

L'emergenza è un evento indesiderato causato da rischi propri dell'attività (incendi, esplosioni, rilascio di energia o sostanze, blocco di ascensori e/o montacarichi con persone all'interno, ...) o legati a cause esterne (allagamenti, fenomeni sismici, caduta di fulmini, condizioni meteorologiche particolarmente avverse, ecc.).

Il presente documento descrive, quindi, le procedure necessarie ad affrontare eventuali situazioni di emergenza per limitare al minimo ogni conseguenza sulle persone e sulle cose. Viene definito in forma provvisoria in attesa della definizione dell'organico e della riunione annuale per la sicurezza.

Nel particolare, individua le attività che possono essere eseguite direttamente da personale addestrato e le norme comportamentali che devono essere, invece, seguite dal resto del personale dipendente, da eventuale pubblico, da lavoratori autonomi o appartenenti ad imprese appaltatrici.

Per la corretta applicazione delle procedure, il piano definisce anche la struttura organizzativa del personale addetto all'emergenza, contiene l'elenco di tutti i mezzi di primo intervento a disposizione nell'insediamento nonché le planimetrie dell'edificio, con evidenziati i locali a rischio specifico e il posizionamento delle attrezzature di sicurezza.

Il Piano di Emergenza deve essere tenuto aggiornato e, quindi, revisionato ogni volta che vengono effettuate variazioni tecniche ed organizzative tali da influenzare il Piano stesso; è comunque soggetto alle variazioni migliorative che dovessero evidenziarsi durante le esercitazioni di prova ed è sempre accessibile in ogni momento ai Vigili del Fuoco.

## 2. OBIETTIVI

Il piano di emergenza ha lo scopo di fornire i criteri per l'evacuazione in sicurezza del personale presente all'interno dell'edificio e di minimizzare, in occasione di una situazione di emergenza, i danni alle persone, al patrimonio aziendale ed alle attività operative.

Tutti gli interventi devono essere effettuati salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone presenti al momento dell'evento, in conformità alle istruzioni ricevute.

Gli obiettivi che si propone il Piano di Emergenza sono in sintesi:

- salvaguardare la vita umana
- proteggere i beni materiali
- tutelare l'ambiente
- definire i compiti del personale in caso di emergenza e coordinare gli interventi
- limitare i danni e prevenirne ulteriori
- prestare soccorso alle persone coinvolte nell'emergenza
- circoscrivere e contenere l'evento
- attuare provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare e bonificare l'area interessata dall'emergenza
- consentire un'ordinata evacuazione, se necessaria
- ottimizzare la gestione dei rapporti con le strutture di soccorso esterno

## 3. CONTENUTI

Il raggiungimento degli obiettivi sopracitati si considera realizzato se il Piano di Emergenza contiene nel dettaglio:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo e alle attrezzature di difesa
- i sistemi di allarme
- il numero di persone presenti e la loro ubicazione

<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 3 di 30

- l'identificazione dei lavoratori esposti a rischi particolari
- il numero di incaricati al controllo dell'attuazione del Piano di Emergenza e all'assistenza nell'evacuazione
- il livello di addestramento fornito al personale

Il Piano è basato su chiare istruzioni scritte e include inoltre:

- i compiti del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio
- i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio
- i provvedimenti per assicurare che tutto il personale sia informato ed addestrato sulle procedure da attuare
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari

#### 4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel presente documento, vengono prese in considerazione le disposizioni generali previste dai seguenti testi normativi:

- D.Lgs. 9 Aprile 2008, n°81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge del 3 Agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro "
- D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di Sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza in luoghi di lavoro"
- D.M. 388/03 "D.i. Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3 , del D.Lgs. 626/94 e s.m.i."

Inoltre, si è tenuto conto delle seguenti norme sia generali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, che relative ad alcuni aspetti tecnici specifici:

- D.M. 16 febbraio 1982 (modificazioni del decreto ministeriale 24 settembre 1965) "Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi".
- D.M. 12 aprile 1996 " Approvazione delle regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibile gassoso".
- Norma UNI 9994 "Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Manutenzione".
- Norma UNI 9795 "Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale d'incendio"

#### 5. CAMPO DI APPLICAZIONE

Sono definite emergenze tutti gli scostamenti dalle normali condizioni operative che possono costituire fonte di pericolo per il personale e/o per gli impianti e/o per l'ambiente interno od esterno.

Nell'elaborazione del piano di emergenza vengono presi in considerazione diversi aspetti da cui potrebbero originarsi situazioni di emergenza.

In particolare, i principali casi possono essere così schematizzati:

- incendio (con o senza necessità di evacuazione)
- esplosioni
- Infortunio / malore
- Guasto elettrico
- Eventi meteo-climatico (alluvioni)

<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 4 di 30

- Evento geologico (terremoti)
- Evento idrologico (esondazioni)
- Pandemia (situazione legata a focolai da SARS-COV-2)

## 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del piano di emergenza fa capo al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che ha la responsabilità di garantire, nel rispetto del piano di emergenza e delle procedure stabilite, le attività di verifica collegate a:

- documentazione del piano di emergenza
- addestramento
- prove di evacuazione

Il successivo organigramma rappresenta le figure coinvolte nel piano di emergenza e le loro relazioni.



<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 5 di 30

## 7. DEFINIZIONI

### **Incidente/Emergenza**

Per "emergenza" si intende un evento o serie di eventi o circostanze che interrompono la normale operatività del sito, e che abbiano impatto attuale o potenziale sulla sicurezza e salute degli operatori o sull'ambiente e sulla popolazione circostante o sulla proprietà; quali ad esempio un infortunio grave o una emissione, esplosione o incendio.

Gli incidenti o situazioni di emergenza hanno generalmente sviluppo locale, e vengono gestiti secondo le procedure previste dai piani di emergenza di sito dal personale incaricato.

Ciò nonostante incidenti o situazioni di emergenza locali possono evolversi in situazioni di crisi aziendale, qualora non gestite in modo appropriato.

### **Situazione di pericolo**

Per "situazioni di pericolo" si intendono situazioni corrispondenti ad eventi, incombenti o in corso, che possono comportare gravi danni, immediati o differiti, a persone e/o cose.

### **Coordinatore delle emergenze (C.S.E.)**

Responsabile incaricato di coordinare le attività per fronteggiare le emergenze.

### **Addetto al coordinamento esterno (A.C.E.)**

Funzione responsabile in caso di emergenza con compiti di gestione delle aree esterne all'edificio di verifica dell'avvenuta evacuazione secondo le procedure impartite dal Piano di Emergenza di supporto ed informazioni nei confronti delle squadre VV.F. giunte sul posto.

### **Addetto della squadra emergenza (A.S.E.)**

Personale dell'Insediamento espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

### **Vie e uscite di emergenza**

Sono definite:

- Via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;
- Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.

### **Luoghi di raduno**

Luoghi prestabiliti, ubicati all'esterno degli edifici, nei quali si deve radunare il personale presente nell'insediamento al segnale di evacuazione, per attendere o il segnale di cessato allarme o le disposizioni che verranno impartite dall'C.S.E.

### **Segnale di allarme**

E' il segnale convenzionale dato a mezzo di sirena per informare tutti i presenti nell'insediamento di una situazione di emergenza in atto.

<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 6 di 30

### **Segnale di cessato allarme**

E' il segnale convenzionale, dato a mezzo vocale, dal C.S.E. o dal suo sostituto per informare tutti i presenti nell'insediamento e/o quello evacuato, che la situazione di emergenza è cessata e che l'attività può essere ripresa.

## **8. FIGURE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

I principali soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza sono:

- ❖ Coordinatore della Squadra di Emergenza (CSE)
- ❖ Addetto al coordinamento esterno (ACE)
- ❖ Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)
- ❖ Addetti Squadra Antincendio e evacuazione (ASE)
- ❖ Addetti Squadra Primo Soccorso In allegato è riportato l'elenco dei componenti delle Squadre di Emergenza.

## **9. INFORMAZIONI GENERALI**

### **9.1 Dati anagrafici**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Convitto Nazionale Statale - FEMMINILE "G. Piazzi"
TIPO DI ATTIVITA'	CONVITTO NAZIONALE E DOPO SCUOLA SECONDARIA POMERIDIANA
CODICE ATECO	85
DATORE DI LAVORO	Dirigente scolastico prof. Gianfranco Bonomi Boseggia
SEDE LEGALE	VIA BASSI - 23100 SONDRIO
UNITA' ATTIVITA'	VIA BASSI - 23100 SONDRIO
TEL.	0342 212153
FAX	0342 0212196
E-MAIL	sovc01000p@istruzione.it
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Vittorio Campione
MEDICO COMPETENTE	Dr. Alcide Molteni
RAPPRESENTA NTE DEI LAVORATORI DEI LAVORATORI	Sig. Mevio Silvio Attilio

<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 7 di 30

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Allegato 2
ADDETTI ANTINCENDIO	Allegato 2

## 9.2 Collocazione geografica del sito



## 9.3 Informazioni generali sul sito, sugli impianti e sull'ambiente

ORGANIZZAZIONE INTERNA	
<b>Numero dipendenti</b>	Vedi 9.4.1
<b>Presenza dipendenti o utenti disabili</b>	
<b>Numero massimo di persone presenti</b>	Vedi par. 9.4.1
<b>Controllo degli accessi</b>	Gli esterni in entrata e in uscita firmano un apposito registro in portineria per la rilevazione delle presenze ai fini della sicurezza

<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 8 di 30

<b>STRUTTURA</b>	
<b>Caratteristiche strutturali</b>	<p>Il complesso edilizio è in cemento armato e si sviluppa su un piano seminterrato e tre piani fuori terra e presenta un numero adeguato di aperture verso l'esterno.</p> <p>Sono inoltre presenti 2 corpi scala, correttamente distribuiti, da utilizzare in caso di emergenza</p> <p>Alla scuola si accede da un cortile esterno.</p> <p>Ad ogni livello troviamo diverse destinazioni d'uso (locali tecnici, magazzini, cucina, refettori, aule, stanze, ecc.).</p>
<b>Classificazione rischio incendio</b>	MEDIO
<b>Attività soggetta a CPI</b>	<p>Cat.74.2.B, 66.2.B.</p> <p>Attestazione rinnovo periodico rif. pratica VVF n°255/7, in scadenza il 25/11/2021</p>
<b>Uscite di emergenza e vie di esodo</b>	<p>Vedi par. 9.4.3</p> <p>La posizione delle vie di esodo è indicata nelle planimetrie di evacuazione esposte in prossimità delle uscite d'emergenza. Le planimetrie sono in corso di aggiornamento.</p>
<b>Luogo di raduno</b>	<p>Sono stati individuati 2 luoghi di raduno : Cortile sul retro</p> <p>Cortile antistante l'entrata</p>
<b>Accessibilità da parte dei mezzi di soccorso</b>	E' presente un passo carraio che garantisce l'accesso ai mezzi di soccorso.
<b>SISTEMI DI PREVENZIONE</b>	
<b>Planimetrie</b>	Sono presenti planimetrie aggiornate indicanti le vie di esodo, le uscite di emergenza, la posizione dei presidi antincendio e di primo soccorso.
<b>Cartellonistica di sicurezza e di emergenza</b>	I mezzi di estinzione, le uscite di sicurezza e le vie di esodo sono correttamente segnalati con idonea cartellonistica.
<b>Illuminazione di emergenza</b>	E' presente un impianto di illuminazione di emergenza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica di rete. La verifica semestrale dell'impianto risulta da riattivare.
<b>Prove di evacuazione</b>	Vengono organizzate due prove di evacuazione all'anno.
<b>Squadra d'Emergenza</b>	Sono individuati addetti antincendio e addetti al pronto soccorso in funzione delle ore della giornata
<b>Cassette di pronto soccorso</b>	E' presente una cassetta di primo soccorso nell'infermeria al piano terra.
<b>SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA (rilevazione, allarme, estinzione)</b>	
<b>Sistema di rilevamento incendi</b>	E' presente un impianto automatico di rilevazione fumi con attivazione tramite sensori. Verificare che venga effettuata la verifica semestrale.

<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 9 di 30

<b>Ubicazione pulsanti di allarme</b>	I pulsanti di allarme sono collocati nei corridoi.
<b>Segnale di evacuazione</b>	L'allarme di evacuazione è di tipo a sirena.
<b>Segnale di cessato allarme</b>	Il segnale di cessato allarme è di tipo a vocale.
<b>Mezzi di estinzione</b>	Vedi tabella al par. 9.4.2
<b>Impianto idrico antincendio</b>	E' presente rete idranti UNI70
<b>Impianto di spegnimento</b>	Non è presente
<b>Pulsante di sgancio elettricità e gas</b>	In corrispondenza dell'ingresso principale è presente pulsante di sgancio generale
<b>TERRITORIO</b>	
<b>Industrializzazione</b>	L'area risulta essere distante da zone a prevalente destinazione industriale.
<b>Pericolo di esondazione di fiumi o laghi</b>	Non risultano particolari rischi da pericolo d'esondazione.
<b>Pericolo d'incendio</b>	Il sito non risulta essere nelle immediate vicinanze di parchi o aree boschive.  Il rischio di propagazione incendi provenienti da altre attività risulta essere basso.
<b>Vie di comunicazioni esistenti</b>	Nel territorio urbano sono presenti le seguenti principali vie di traffico:  SS 38 della Valtellina  Linea Ferroviaria Tirano-Sondrio-Lecco-Milano
<b>Esistenza industrie Seveso</b>	Sul territorio sono presenti le seguenti attività soggette a notifica ai sensi dell'art.4 del DPR 175/88:  Nessuna nelle vicinanze
<b>Classificazione sismica del Comune</b>  <b>(Ordinanza P.C.M. n°3274 – Elenco Comuni sismici di 2a e 3a Zona della Regione Lombardia)</b>	3a zona

Il presente piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle aree ed al pubblico presente (raramente è presente pubblico).

<b>Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 10 di 30

#### 9.4 Informazioni specifiche sul sito

##### 9.4.1 Affollamento

La tabella seguente fornisce i valori delle presenze massime ai piani interni degli edifici.

Orario:	8-12	12-17	17-21	21-8
	0 alunni o qualche malato 1 ATA(aiuto cuoco) 5 ATA	80 alunni 4 educatori 1 Cuoco 3 ATA 1 ATA(aiuto cuoco)	60 alunni 4 educatori 1 Cuoco 2 ATA 1 ATA(aiuto cuoco)	64 alunni 3 educatori 1 ATA
<b>Tot.:</b>	<b>6</b>	<b>89</b>	<b>67</b>	<b>68</b>

##### 9.4.2 Mezzi estinguenti

<b>TIPO</b>	<b>Estintori a polvere</b>	<b>Estintori a CO2</b>	<b>Naspi UNI 25</b>
<b>Numero</b>	26	3	11

##### 9.4.3 Uscite di emergenza

<b>PIANO</b>	<b>POSIZIONE</b>	<b>NUMERO</b>
Seminterrato	Scale	2
Rialzato	Uscita Atrio e uscita scale	2
Primo	Scale	2
Secondo	Scala	1

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 11 di 30

## 10. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Si individuano in generale i seguenti accadimenti possibili in relazione all'edificio ed alla collocazione dell'Ente.

Incendio	medio
Fuga di gas	basso
Fuga sostanze tossiche	basso
Allagamento	basso
Guasto elettrico	medio
Ordigno esplosivo all'interno dell'edificio	basso
Emergenza sismica	basso
Emergenze esterne (possibili incendi da locali limitrofi)	basso
Pandemia (legata a emergenza da SARS-COV-2)	medio

Il pericolo di incendio e di guasto elettrico medio sono dovuti al funzionamento 24h.

Il pericolo legato alla diffusione di malattie, in particolare la SARS-COV-2, è definito MEDIO in base al numero di persone presenti all'interno dell'Istituto e del Convitto. Le procedure da adottare per minimizzare il rischio sono contenute nello specifico Protocollo.

## 11. NORME GENERALI DI PREVENZIONE

Perché le situazioni di emergenza previste dal presente documento non abbiano a verificarsi e/o quanto meno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutto il personale nel rispetto e nell'applicazione delle normative di prevenzione di seguito indicate.

1. Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:
  - guasti di impianti elettrici
  - ingombri lungo le scale e le uscite di sicurezza
  - perdite di acqua o di sostanze chimiche
  - situazioni che possono comportare rischi per le persone è tenuto a darne segnalazione al Coordinatore dell'emergenza.
2. Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.
3. Mozziconi di sigarette e fiammiferi devono essere spenti e messi nei posacenere e non gettati in terra o nei cestini per la carta.
4. Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalare l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o acquisto.
5. Effettuare la periodica manutenzione delle apparecchiature e sistemi antincendio.
6. Tutti devono conoscere bene la struttura interna dell'edificio (locali, corridoi, atri, scale); quindi è necessaria una attenta perlustrazione anche in vista di un efficace svolgimento delle esercitazioni.
7. Tutti devono essere informati sul significato della segnaletica di sicurezza.



*In figura sono riportati alcuni segnali di emergenza*

## **12. FIGURE COINVOLTE E RESPONSABILITA'**

### **❖ Datore di lavoro**

Il Datore di lavoro ha il compito di organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Inoltre deve provvedere a:

- designare preventivamente i lavoratori incaricati di attuare le misure di emergenza;
- informare tutto il personale, che può essere esposto ad un pericolo grave ed immediato, circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare.

Il Datore di lavoro o persona da lui delegata deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio della normale attività non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

a) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;

b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;

c) devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;

d) devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;

e) devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;

f) devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;

g) deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;

h) nei depositi, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità.

### **❖ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

E' responsabile del Piano di Emergenza e coordina a livello organizzativo, **non operativo**, la Squadra di Emergenza, composta dalla Squadra Antincendio e dalla Squadra di Primo Soccorso.

Raccoglie le indicazioni dei singoli addetti e quelle derivate dalle esercitazioni periodiche per ottimizzare e adeguare il Piano di Emergenza

Inoltre, dovrà:

- Gestire l'unità di crisi (cioè i soggetti che hanno un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza) mediante riunioni periodiche;
- Organizzare le esercitazioni periodiche previste per legge (almeno una l'anno);
- Fornire suggerimenti per migliorare ed aggiornare il piano d'emergenza;
- Controllare periodicamente il regolare funzionamento delle dotazioni di emergenza.

### **❖ Coordinatore della Squadra d'Emergenza (CSE)**

Il Coordinatore della Squadra di Emergenza (CSE) ha il compito di coordinare il personale per assicurare una corretta gestione dell'emergenza, secondo quanto indicato nel presente piano o comunque in situazioni particolari che non possono essere previste in questa sede.

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 14 di 30

Oltre a dare disposizioni al personale interno, il coordinatore ha il compito di gestire i rapporti con gli enti di soccorso esterni al loro arrivo in azienda/ente.

Infine è responsabile dell'ottimizzazione del Piano d'Emergenza, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

#### Normale attività

Nelle condizioni di normale attività il Coordinatore della Squadra d'Emergenza deve assicurare di:

- Conoscere l'esatta ubicazione:
  - dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica dei vari corpi dell'edificio;
  - delle bocche antincendio e delle attrezzature per la lotta contro gli incendi;
  - dei dispositivi di intercettazione del gas metano;
  - dei dispositivi di intercettazione della rete idrica.
- Mantenere in perfetta efficienza nel tempo le attrezzature di pronto intervento nonché le cassette di pronto soccorso reintegrando in caso d'uso utilizzando l'apposito registro.
- Controllare la fruibilità dei percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione dei cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate su detti percorsi, ecc.).

#### Attività in caso di emergenza

In caso di emergenza il coordinatore deve:

- Portarsi sul luogo di incidente e verificarne la gravità;
- Se necessario chiamare la squadra di emergenza e provvedere all'organizzazione dell'intervento;
- Dare il segnale di allarme e coordinare le operazioni di intervento della squadra di emergenza;
- Allertare l'addetto alle comunicazioni per avvisare telefonicamente le organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento;
- Disporre, se necessario, l'evacuazione di tutto il personale interno presente nell'edificio;
- Controllare che la zona sia stata completamente evacuata, verificando che tutti presenti abbiano raggiunto il luogo di raduno;
- Collaborare con le squadre di soccorso eventualmente intervenute;
- Autorizzare il segnale di cessato allarme.

#### ❖ **Addetto al coordinamento esterno (ACE)**

##### Attività in caso di emergenza:

L'addetto al coordinamento esterno deve:

- Recarsi nell'area esterna per aprire eventuali porte o cancelli;
- Aspetta i soccorritori esterni;
- Fornire le informazioni necessarie ai soccorritori esterni;
- Accertarsi della transitabilità degli accessi per i soccorsi esterni;
- Mettersi a disposizione del Coordinatore per l'emergenza.

#### ❖ **Squadra antincendio ed evacuazione**

La Squadra addetta all'emergenza antincendio ed evacuazione è composta almeno dal 50% da addetti formati in materia di antincendio ai sensi del D.M. 10/03/1998.

##### Normale attività:

- Partecipare alle riunioni dell'unità di crisi e collaborare, per quanto di propria competenza,

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 15 di 30

all'ottimizzazione del piano d'emergenza;

- Eseguire un'azione di sorveglianza periodica sulle attrezzature e sugli impianti di protezione antincendio (estintori, idranti), verificandone principalmente la segnalazione, l'accessibilità e la completezza delle dotazioni;
- Accertarsi della fruibilità delle uscite di emergenza nell'area di propria competenza, controllare le vie di fuga e le uscite di sicurezza, verificando che la segnaletica indicatrice sia visibile, che siano sempre sgombre da ostruzioni o pericoli, libere da materiali e che le porte si aprano facilmente e correttamente;
- Eseguire attività di sorveglianza sulla segnalazione e sull'accessibilità dei sistemi di sicurezza degli impianti (ad esempio interruttori generali per sganciare la tensione elettrica sui quadri elettrici generali di zona, pulsanti di sgancio elettrico generale per l'intera azienda e per la centrale termica, leve d'intercettazione del gas metano);
- Conoscere l'esatta ubicazione delle attrezzature per la lotta contro gli incendi, dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica nei vari settori dell'edificio e dei presidi sanitari;
- Conoscere i sistemi di allarme e le procedure di segnalazione delle emergenze;
- Segnalare immediatamente al Coordinatore delle operazioni di emergenza qualsiasi anomalia riscontrata;
- Partecipare all'esercitazione pratica antincendio ed evacuazione (cadenza almeno annuale).

#### Attività in caso di emergenza:

L'addetto alla squadra di emergenza deve:

- Attenersi alle istruzioni impartite dal Coordinatore dell'Emergenza;
- Seguire la procedura stabilita a seconda della propria mansione;
- Indicare agli occupanti l'edificio i percorsi da utilizzare durante le fasi di evacuazione (cercare di tranquillizzare le persone);
- Aiutare le persone in difficoltà;
- Verificare che il proprio settore di competenza sia stato completamente evacuato prima di abbandonare il piano (chiudere le porte dei locali che sono stati verificati, verificare tutti i locali);
- In caso di incendio, su indicazione del Coordinatore dell'Emergenza, utilizzare i mezzi di estinzione disponibili nell'area, compatibilmente con l'addestramento ricevuto e salvaguardando la propria incolumità;
- Mettersi a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza;
- Ad evacuazione effettuata, recarsi presso il luogo del raduno prestabilito (o punto di raccolta) per il coordinamento delle azioni successive ed in particolare per censire il personale ivi radunato.

#### **❖ L'addetto agli impianti tecnologici deve:**

- Conoscere l'esatta ubicazione:
  - dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica dei vari corpi dell'edificio
  - delle bocche antincendio e delle attrezzature per la lotta contro gli incendi
  - dei dispositivi di intercettazione del gas metano
  - dei dispositivi di intercettazione della rete idrica
- In caso di emergenza, procedere con le operazioni di sgancio degli impianti;
- Verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno delle cabine degli ascensori, e nel caso contrario attivare la procedura per liberarlo;
- Assicurarsi che gli ascensori non vengano utilizzati durante l'evacuazione dei piani.

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 16 di 30

❖ **L'addetto all'assistenza ai disabili deve:**

- In caso di emergenza prestare assistenza alle persone diversamente abili presenti nell'edificio e accompagnarle al punto di raduno.

❖ **Squadra di primo soccorso**

La Squadra di primo soccorso è composta da addetti formati in materia di pronto soccorso ai sensi del D.M. 388/03.

Normale attività:

- Partecipare alle riunioni dell'unità di crisi e collaborare, per quanto di propria competenza, all'ottimizzazione del piano d'emergenza;
- Effettuare un'azione di sorveglianza periodica sulla presenza dei presidi contenuti nelle cassette di pronto soccorso, richiedendo il reintegro dei prodotti quando necessario;
- Conoscere l'esatta ubicazione delle cassette di pronto soccorso;
- Segnalare immediatamente al Coordinatore delle operazioni di emergenza qualsiasi anomalia riscontrata;
- Addestrarsi con esercitazioni periodiche (almeno annuale) al soccorso dei feriti e alla loro evacuazione.

Attività in caso di emergenza:

L'addetto alla squadra di primo soccorso deve:

- Attenersi alle istruzioni impartite dal Coordinatore dell'Emergenza;
- Seguire la procedura stabilita a seconda della propria mansione;
- Recarsi presso l'infortunato per valutare lo stato di salute e per prestare le prime cure, se tale attività non compromette la salvaguardia dell'incolumità dell'addetto;
- Mettersi in contatto con le organizzazioni di pubblico soccorso;
- Organizzare, se necessario, il trasporto dell'infortunato, provvedendo all'informazione dell'ospedale prescelto;
- Mettersi a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

❖ **Personale generico senza incarichi particolari**

Si tratta del personale per cui non sono stati definiti compiti particolari in caso d'emergenza.

Normale attività:

- Attenersi alle disposizioni di sicurezza aziendali/dell'Ente relative sia all'utilizzo d'apparecchiature e d'impianti che alla manipolazione di sostanze pericolose e comunque alle altre prescrizioni legate a mansioni specifiche;
- Non ingombrare in alcun modo le vie d'esodo, le uscite di sicurezza, i presidi antincendio, i quadri elettrici, ecc...;
- Sorvegliare la propria area e le proprie attrezzature di lavoro segnalando immediatamente al RSPP qualsiasi anomalia riscontrata;
- Conoscere i percorsi d'esodo, l'ubicazione delle uscite di emergenza e la collocazione del luogo di raduno;
- Conoscere il segnale di allarme e le procedure da attuarsi in caso di emergenza.

Attività in caso di emergenza:

Il personale generico senza compiti particolari deve:

- Alla diffusione del segnale di allarme, sospendere le attività lavorative e allontanarsi dal luogo di lavoro

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 17 di 30

seguendo il percorso più sicuro per raggiungere l'uscita d'emergenza più vicina, in base alle indicazioni degli addetti all'evacuazione;

- Abbandonare il posto di lavoro cercando di mantenere la calma;
- Recarsi al punto di raccolta previsto senza allontanarsi;
- Segnalare la sua presenza nelle fasi di verifica;
- Seguire le disposizioni del Coordinatore della Squadra di Emergenza;
- A seguito del segnale di cessato allarme, rientrare in azienda e riprendere l'attività lavorativa.

#### ❖ **Personale esterno**

Si tratta di persone esterne in visita alla struttura o personale di ditte esterne che eseguono lavori di varia natura nell'area di pertinenza. La presenza di personale esterno viene registrato su apposito modulo, conservato in portineria, con l'indicazione dell'orario di ingresso, di uscita e del referente.

I visitatori sono sempre accompagnati da personale interno che li informerà in merito alle norme di sicurezza e di comportamento e che, in caso di emergenza, provvederà ad accompagnarli presso il luogo di raduno.

#### ❖ **Addetto alle comunicazioni**

L'addetto alle comunicazioni è la persona che ha il compito di avvisare il coordinatore dell'emergenza, nel momento in cui riceve una chiamata interna che dichiara che nell'edificio è in atto un'emergenza, successivamente avrà il compito di chiamare le organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento.

L'elenco aggiornato dei numeri telefonici dei soccorsi esterni è presente in ufficio e nell'allegato al presente documento (Allegato 3).

L'addetto alle comunicazioni, in caso di chiamata ai mezzi di soccorso, deve fornire le seguenti informazioni:

- Corretta ubicazione dell'evento dell'emergenza
- Reparto o settore interessato
- Il tipo, la natura e le dimensioni dell'evento
- Il coinvolgimento eventuale di persone (indicare il numero di persone che presumibilmente possono essere coinvolte nell'evento, indicando l'eventuale presenza di feriti)
- Numero telefonico di riferimento.

## **13. GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### **13.1 SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA**

E' presente un allarme sonoro automatico che indica alla squadra di emergenza la necessità di intervenire per verificare la pericolosità della situazione in atto.

Tale allarme è attivato manualmente tramite pulsante dislocato in portineria al piano terra o automaticamente attraverso i rilevatori di fumo.

La squadra coordinata dal CSE, accertata la causa che ha determinato l'attivazione del segnale d'allarme, procede all'attivazione delle procedure d'emergenza (consistenti nell'evacuazione dell'edificio e/o nella rimozione della causa di pericolo).

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 18 di 30

## 13.2 COMPORTAMENTO SPECIFICO LEGATO ALLE DIVERSE CAUSE DI EMERGENZA

### ❖ **Incendio**

**Chiunque** avvisti un principio d'incendio, deve:

- avvisare l'Addetto della Squadra d'Emergenza più vicino e il CSE
- allontanarsi dalla zona (salvo che non si tratti degli Addetti della Squadra d'Emergenza)

Gli **Addetti della Squadra d'Emergenza**, nel caso avvistino un principio d'incendio o siano avvisati da altre persone devono:

- far allontanare le persone dalla zona di pericolo
- intervenire sul principio d'incendio, secondo l'addestramento ricevuto e nei limiti di non rischiare l'incolumità fisica o di mettere a repentaglio quella di altri, utilizzando estintori o idranti secondo la formazione ricevuta e indossando le dotazioni di protezione a loro disposizione
- se l'intervento ha successo nello spegnimento dell'incendio, rimane sul posto per tenere sotto controllo il pericolo
- in caso di difficoltà nell'intervento, riceve indicazioni dal CSE sul da farsi

Il **Coordinatore della Squadra d'Emergenza** deve:

- recarsi immediatamente nella zona in cui è in corso l'emergenza ed effettuare una valutazione della pericolosità della situazione
- nel caso in cui non si riesca a spegnere l'incendio con un primo intervento, chiamare altri Addetti della Squadra d'Emergenza
- valutare la necessità di dare l'allarme per l'evacuazione
- se lo ritiene necessario, chiamare i Vigili del Fuoco
- per qualsiasi situazione in cui la Squadra Antincendio debba intervenire con gli idranti, far togliere la tensione elettrica
- dare disposizioni agli Addetti Antincendio per mettere in sicurezza, se ritenuto necessario, le centrali termiche i bruciatori degli impianti, interrompendo il flusso di combustibile chiudendo le relative leve d'intercettazione

Il **Personale generico**:

- se si trova nella zona dell'incendio, si allontana in zone sicure;
- negli altri casi segue le disposizioni del coordinatore della squadra d'emergenza e collabora il più possibile per limitare la propagazione dell'incendio (arrestare le macchine, allontanare i materiali facilmente combustibili o infiammabili), stando comunque a distanza di sicurezza dalla zona di pericolo.

### ❖ **Infortunio o malore**

La Squadra di primo soccorso è composta da addetti formati in materia di pronto soccorso, i cui nominativi sono esposti in bacheca.

Chi si accorge o è informato di una persona infortunata o colta da malore:

- avvisa gli addetti della squadra di Primo Soccorso presenti e più vicini al luogo dell'evento
- fa in modo che l'infortunato non rimanga da solo
- non interviene direttamente, ma attende l'arrivo degli addetti

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00  A.S. 2020/21	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98  Pagina 19 di 30
--	---------------------------	----------------------------	---

Gli addetti della squadra di **Primo Soccorso**:

- accertano le condizioni dell'infortunato (stato di coscienza, respirazione, battito cardiaco ed altre eventuali manifestazioni visibili)

- in caso di infortunio o malore lieve, intervengono con il materiale messo a disposizione nei presidi di Primo soccorso (cassetta collocata presso portineria), eseguendo operazioni legate esclusivamente a quanto appreso durante i corsi di formazione

In caso di infortunio o malore non lieve, chiamano il 118 e forniscono ai soccorsi esterni le seguenti informazioni:

- nome della ditta
- l'indirizzo
- il tipo di infortunio occorso
- le condizioni dell'infortunato

- rispondono a eventuali domande poste dall'operatore del 118

- solo nel caso in cui il ferito sia in imminente pericolo di vita, cercano di spostarlo in posizione sicura, adottando le tecniche di soccorso del caso

- nell'attesa, se necessario, eseguono le operazioni legate esclusivamente a quanto appreso durante i corsi di formazione; per qualsiasi altro intervento attendono l'arrivo di personale esperto

- all'arrivo dell'ambulanza, il CSE si reca all'ingresso e accompagnano i soccorritori sul luogo dove è in corso l'emergenza

- forniscono tutte le informazioni utili ai soccorritori esterni

Gli addetti della Squadra di Primo Soccorso e il personale che utilizza prodotti chimici devono conoscere le misure di primo soccorso indicate nelle schede di sicurezza; nel caso di infortunio (ingestione, inalazione vapori, contatto ecc...) gli Addetti della Squadra di Primo Soccorso devono seguire le istruzioni contenute nelle schede stesse.

Le schede sono conservate presso gli uffici.

Terminati gli interventi di immediata urgenza, gli addetti al Primo soccorso avvertono immediatamente dell'accaduto le seguenti persone, in questo ordine:

- CSE
- Responsabile di funzione
- Responsabile del Personale (per gli adempimenti di legge)
- RSPP (a fini statistici o di indagine sull'infortunio)

Al fine di garantire la sicurezza al ferito e consentire un rapido ed efficace intervento di primo soccorso sono stabiliti i seguenti divieti:

**NON INTERVENIRE DI PROPRIA INIZIATIVA**

È vietato al Personale non autorizzato assembrarsi attorno al ferito.

È vietato l'uso del telefono per ogni necessità non legata all'emergenza È vietato l'uso di automezzi privati per il trasporto dell'infortunato

Non abbandonare l'infortunato prima dell'intervento dei soccorritori.

Non spostare l'infortunato a meno che non esistano pericoli gravi e incombenti.

Non somministrare medicinali, alcolici o altre bevande.

#### ❖ **Guasto elettrico**

Si ha **un'emergenza elettrica** in caso di mancanza di energia o di illuminazione (parziale o totale), di sovraccarico di tensione, di corti circuiti, di surriscaldamento di macchine elettriche.

In caso di mancanza di energia elettrica gli addetti all'emergenza:

- Si muniscono di lampade portatili
- Pongono attenzione a non toccare inavvertitamente apparecchiature pericolose

Protraendosi la mancanza di energia elettrica e dovendo procedere all'evacuazione, gli addetti all'emergenza:

- Se le luci di emergenza si sono accese regolarmente, assistono l'evacuazione seguendo le vie di fuga predefinite
- Se le luci di emergenza non si sono accese regolarmente, invitano i lavoratori a rimanere fermi, si procurano torce elettriche e quindi assistono l'evacuazione illuminando le vie di fuga predefinite

#### ❖ **Allagamento**

L'allagamento risulta rischioso soprattutto per le persone che possono trovarsi occasionalmente o di norma all'interno dei piani interrati; infatti, l'acqua, entrando velocemente dalle griglie o dai vani scale, impedisce loro di risalire ai piani superiori. Un ulteriore rischio è rappresentato dal pericolo di elettrocuzione per mancato intervento dei dispositivi di protezione degli impianti elettrici dei locali allagati. In caso di allagamento causato da perdite, gli addetti all'emergenza:

- Provvedono allo sgancio della corrente elettrica nella zona interessata
- Ricercano la fonte dell'allagamento (perdita, ecc.) e – se possibile - interrompono l'erogazione dell'acqua
- Mettono al riparo documentazione e apparecchiature delicate
- Se nella zona dell'allagamento sono stoccate sostanze pericolose, le spostano per evitare contaminazioni e inquinamenti

#### ❖ **Terremoto**

In caso di terremoto causato da eventi naturali il CSE:

- in caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree
- Raggiungere il punto di raccolta

#### ❖ **Presenza di ordigno**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
- avverte il responsabile coordinatore dell'emergenza (CE) che dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - evacuare immediatamente la zona e le zone limitrofe all'area sospetta

- attivare l'allarme per l'evacuazione
- telefonare immediatamente alla Polizia
- avvertire i VV.F.
- mantenere libere le linee telefoniche
- avvertire il pronto soccorso
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

#### ❖ **Emergenza tossica o assimilabile**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

In particolare in caso di emergenza tossica, è importante il contatto con l'Ufficio di Protezione Civile (Ufficio Tecnico) per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione. Vengono di conseguenza attuate le procedure previste dal Piano di Protezione Civile.

Il CSE avvisa il Comando dei VV.F. e tendenzialmente (in attesa di informazioni più dettagliate) ordina al personale presente di rimanere al chiuso.

Operazioni utili:

- Chiudere le finestre e tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti nei locali
- Predisporre la tenuta dei locali (stracci, acqua, ...)

#### ❖ **Fuga di gas**

Chiunque riscontri odore di gas (ad esempio metano) deve:

- spegnere immediatamente le eventuali fiamme libere nei locali vicini
- aprire immediatamente tutte le finestre dei locali vicini
- avvisare telefonicamente un addetto all'emergenza.

L'Addetto all'emergenza:

- interrompe immediatamente l'alimentazione del gas di cui si è avvertita la presenza
- toglie immediatamente tensione sul/i piani a rischio abbassando gli interruttori generali di piano
- verifica se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni ecc.); se non si è in grado di eliminare la causa della perdita o se la situazione risulta particolarmente grave chiama il CSE per radunare l'intera Squadra.

Con l'intervento dell'intera squadra la gestione dell'emergenza diventa di competenza del Responsabile del Coordinamento che, se lo ritiene necessario:

- vieta ogni altra operazione elettrica
- vieta l'uso dei telefoni
- ordina di chiamare DALL'ESTERNO i Vigili del Fuoco
- ordina l'interruzione totale dell'alimentazione elettrica attraverso il pulsante di sgancio di emergenza.

#### ❖ **Pandemia – lavoratore Covid positivo**

La gestione di eventi legati alla pandemia da Covid-19 è descritta nell'informativa "Istruzioni operative gestione casi e focolai da Covid\_19" destinata a tutto il personale docente e non docente.

Di seguito, se ne riporta un estratto.

*Premessa*

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 22 di 30

Se l'individuazione del caso sospetto (alunno delle scuole annesse o semiconvittore) è fatta da un docente/educatore che non può allontanarsi dalla classe, chiede l'intervento del collaboratore scolastico più vicino, in caso di compresenza può lasciare la classe all'altro docente ed operare personalmente fino alla individuazione del collaboratore scolastico, preferibilmente non individuato dal medico competente come lavoratore fragile, più vicino, che prenderà in carico l'alunno per accompagnarlo nell'area di isolamento (aula osservazione) appositamente predisposta.

L'alunno minorenne non può mai essere lasciato solo.

Negli interventi nei confronti dei convittori l'operatore che opera è prioritariamente l'educatore dell'alunno, dovrà essere isolato nella stanza appositamente predisposta o nella sua stanza. Se le condizioni generali di salute del convittore lo consentono potrà essere lasciato per brevi momenti da solo, garantendo una frequente supervisione a cura dell'operatore stesso. Per i Convittori può essere più frequentemente interessata l'infermiera e/o il medico.

*Caso in cui un alunno che si sospetti presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19*

- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o nell'area di isolamento e, ove possibile, mantenere il distanziamento di almeno 1 metro e fargli indossare una mascherina chirurgica fornita dalla scuola.
- Informare il referente Covid\_19 del plesso.
- Fare chiamare il genitore/tutore legale perchè venga a prendere l'alunno.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso. In questo caso l'operatore indosserà anche visiera e mascherina FFP2 (visiera e mascherina andrà indossata obbligatoriamente dall'operatore nel caso in cui il caso sospetto è un convittore).
- Ricordare ai genitori che devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso e che per il rientro è necessaria attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa. Va fatta sanificazione (pulizia e igienizzazione) anche dell'aula di appartenenza dell'alunno (banco e sedia dell'alunno vanno sanificati subito).

*Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico*

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica.
- Invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Informare il referente Covid\_19 del plesso.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.

*Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio*

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 23 di 30

- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. Al rientro è necessaria attestazione del PLS/MMG che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.

*Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio*

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG (Medico di Medicina generale).
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.

*Caso di un numero elevato di assenze in una classe*

- Il docente che rileva la situazione la comunica al referente scolastico per il Covid\_19 che deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti (in questo caso l'informazione al referente è a cura dell'ufficio personale).
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere.

*Se viene data comunicazione di caso positivo che è entrato a scuola*

- è necessario effettuare una sanificazione straordinaria: la sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Al fine di garantire la sicurezza del personale e consentire un rapido ed efficace intervento di primo soccorso sono stabiliti i seguenti divieti:

- NON INTERVENIRE DI PROPRIA INIZIATIVA
- È vietato al Personale non autorizzato assembrarsi nei pressi del lavoratore
- È vietato l'uso del telefono per ogni necessità non legata all'emergenza
- È vietato l'uso di automezzi privati per il trasporto del lavoratore
- Non abbandonare il lavoratore prima dell'intervento dei soccorritori
- Non somministrare medicinali, alcolici o altre bevande.

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 24 di 30

Una volta preso in carico dalle autorità, l'azienda procede secondo le indicazioni, all'identificazione dei contatti stretti nei 14 gg precedenti e li comunica ad Ats, degli spazi di lavoro e spazi comuni frequentati dal lavoratore che vengono immediatamente sanificati, anche con chiusura aziendale, secondo le indicazioni specificatamente previste dalla normativa, così come armadietti, ed attrezzi personali.

Tutti i rifiuti aziendali saranno trattati come rifiuti potenzialmente infetti e smaltiti nell'indifferenziata.

## 14. COMPORTAMENTO PER L'EVACUAZIONE

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di acqua, fuga di gas) :

- Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa chiameranno immediatamente il Coordinatore dell'emergenza (o suo sostituto) indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
- Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco o altro organismo esterno.

In caso di un'emergenza che richieda l'evacuazione, tutti i soggetti coinvolti devono osservare le procedure per una corretta gestione dell'emergenza, in particolare:

### **Il Coordinatore della Squadra d'Emergenza:**

- decide quando dare inizio all'evacuazione
- fa attivare il segnale di evacuazione tramite i pulsanti appositi
- una volta arrivati i Vigili del Fuoco, gestisce i rapporti con il loro responsabile e fornisce le informazioni che possono risultare utili per il loro intervento
- raccoglie i dati derivanti dal controllo delle presenze e sugli eventuali dispersi
- effettua personalmente la verifica della presenza del personale esterno
- si attiva per rintracciare le eventuali persone assenti e in casi ritenuti gravi lo comunica al responsabile dei Vigili del Fuoco.

### **Gli Addetti Antincendio ed evacuazione :**

- agevolano l'esodo delle persone indicando la posizione delle uscite di sicurezza a chi si dovesse trovare disorientato
- controllano, nelle zone dove non sussistono ancora condizioni di pericolo grave e immediato, che le persone abbiano abbandonato l'azienda (controllare anche servizi igienici, spogliatoi, magazzino, locali tecnici ecc...); se necessario richiedono l'intervento della squadra di pronto soccorso
- chiudono la leva d'intercettazione generale del gas e premono il pulsante di sgancio generale dell'energia elettrica
- forniscono tutte le informazioni al Coordinatore della squadra d'emergenza

### **Il Personale generico:**

quando è diffuso il segnale d'evacuazione:

- sospende tutte le lavorazioni e attività, comprese le eventuali operazioni di carico/scarico, la movimentazione di merci o altre azioni, prendendo le opportune misure di sicurezza, quali:
- la posa dei carichi sospesi in posizione tale da non creare intralcio;
- lo spegnimento delle macchine;

- dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando senza indugio, ma in maniera ordinata, l'edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati in ogni locale e seguendo la segnaletica, senza indugiare per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
- esce dall'azienda seguendo il percorso più sicuro per raggiungere l'uscita d'emergenza più vicina, seguendo le indicazioni degli addetti all'evacuazione
- una volta uscito, si reca ai tre punti di raccolta previsti (piazzale antistante, campo sportivo, Giardino verso via Quinto Alpini), dove fornisce eventuali informazioni su persone che erano presenti in azienda, ma che non hanno raggiunto il punto di raccolta
- non abbandonare il luogo di raduno prima che sia stato eseguito l'appello.

**Verifica del controllo delle presenze a seconda della fascia oraria in cui si verifica l'emergenza: Registro di controllo delle eccezioni da conservare in portineria. Per situazioni particolari registra su proprio registro l'educatore.**

8-12 : Annotare sul registro di controllo se qualcuno degli studenti ospiti del convitto è indisposto e quindi anziché essere uscito verso una scuola è nella propria stanza.

12-17 : Pausa pranzo e arrivo alunni doposcuola pomeridiano scuola secondaria di primo grado  
Eventuali anomalie da valutare. Annotare sul registro di controllo se qualcuno degli studenti dopo scuola è assente, a cura dell'educatore.

17-21 : Libera uscita + cena

Annotare sul registro di controllo quando qualcuno degli studenti ospiti del convitto esce dalla struttura e quando rientra, in questa fase il controllo è a cura dell'educatore.

21-08 : Notte

Eventuali anomalie da valutare

Considerata la tabella di presenza utenti e personale sotto nuovamente riportata

Orario:	8-12	12-17	17-21	21-8
	0 alunni o qualche malato 1 ATA (aiuto cuoco) 5 ATA	80 alunni 4 educatori 1 Cuoco 3 ATA 1 ATA (aiuto cuoco)	60 alunni 4 educatori 1 Cuoco 2 ATA 1 ATA (aiuto cuoco)	64 alunni 3 educatori 1 ATA
<b>Tot.:</b>	<b>6</b>	<b>89</b>	<b>67</b>	<b>68</b>

e considerato il numero di personale in servizio in ogni fascia è necessario prevedere un accorpamento delle figure previste per l'emergenza e una semplificazione delle stesse:

I portinai, quando presenti di turno, sono incaricati come Coordinatori dell'emergenza e addetti alla chiusura del gas e se necessario della corrente elettrica, nei momenti in cui il portinaio non è presente, nelle fasce 17-21 e

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 26 di 30

21-8 svolgono lo stesso ruolo l'educatore più anziano del primo piano, nella fascia 12-17 l'educatore più anziano al piano terra. Per fare fronte a situazioni non prevedibili tutti gli educatori e i collaboratori scolastici vengono formati alla chiusura del gas e se necessario della corrente elettrica.

Nella fascia 8-12 in cui i convittori, di norma, non sono presenti il collaboratore addetto alle pulizie più anziano è incaricato come Coordinatore dell'emergenza, addetto alla chiusura del gas e se necessario della corrente elettrica. I rimanenti collaboratori verificano la presenza di convittori nelle stanze prima di abbandonare l'edificio in caso di evacuazione.

In ognuna delle tre fasce orarie vengono individuate almeno due figure antincendio e un addetto ai disabili/malati in caso di evacuazione (è l'educatore che prima di abbandonare l'edificio deve verificare che tutti i convittori a lui assegnati siano usciti). L'addetto al pronto soccorso (almeno uno per turno) è, di norma individuato tra il personale educatore. Gli addetti all'antincendio costituiscono la squadra di emergenza ed intervengono secondo la tipologia di emergenza seguendo le indicazioni sopra riportate, le altre figure collaborano seguendone le indicazioni e verificando al termine dell'evacuazione se le stanze/aule sono vuote..

La figura di personale, educativo o ATA, che per primo rileva l'emergenza allerta le altre di figure di personale, se necessario anche facendo suonare l'allarme.

## 15. PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

La programmazione delle misure di miglioramento verrà predisposta in sede di riunione annuale

## 16. NOTA FINALE

<b>Il Datore di lavoro</b>	<b>Firma</b>
<b>Il Medico Competente</b>	
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<i>V. Amato</i>
<b>Il Rappresentante dei Lavoratori</b>	

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 27 di 30

## 17. ALLEGATI

Allegato 1 Numeri utili

Allegato 2 Figure dell'emergenza

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 28 di 30

## **Allegato 1 NUMERI UTILI IN CASO D'EMERGENZA**

CARABINIERI	<b>112</b> <b>Numero</b> <b>unico</b> <b>di emergenza</b>
POLIZIA	
Soccorso Sanitario Urgente	
Croce Rossa Italiana	
Municipio – Protezione civile	
ENEL	
VV.F. (Comando Prov.le)	
Acquedotto - Gas	
Polizia Locale	
SITO	
Rettore – Gianfranco Bonomi Boseggia	370-1005707
Vice rettore – Candido Bertolini	

### **In caso d'emergenza comunicare:**

- ☺ Cognome, Nome, qualifica di chi sta chiamando
- ☺ Nome ente
- ☺ Indirizzo ente
- ☺ tipo di emergenza
- ☺ dati circa eventuali feriti
- ☺ dati utili relativi all'emergenza (danni, evoluzione evento, ecc.)

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 29 di 30

## Allegato 2 SOGGETTI RESPONSABILI IN CASO D'EMERGENZA

<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b>			
	COLLABORATORE SCOLASTICO	BADESSI GIULIANO	VIA BASSI
	COLLABORATORE SCOLASTICO	DECENSI ADELE	VIA BASSI
	EDUCATORE	BIANCHI CARLO ALBERTO	VIA BASSI
	COLLABORATORE SCOLASTICO	BELTRAMA LIVIA	VIA BASSI
	EDUCATORE	GIORDANI GIORGIO	VIA BASSI
	EDUCATORE	MEVIO SILVIO	VIA BASSI
	EDUCATORE	MEVIO VINCENZO	VIA BASSI
	EDUCATORE	ROCCA GIUSEPPE	VIA BASSI

<b>ADDETTI ANTINCENDIO</b>			
	COLLABORATORE SCOLASTICO	BADESSI GIULIANO	VIA BASSI
	EDUCATORE	NANI VITTORIO	VIA BASSI
	EDUCATORE	PETRUZIO MAURIZIO	VIA BASSI
	COLLABORATORE SCOLASTICO	DE CENSI ADELE	VIA BASSI
	COLLABORATORE SCOLASTICO	GILARDELLI DARVIN	VIA BASSI
	COLLABORATORE SCOLASTICO	PAGANONI ROBERTA	VIA BASSI
	COLLABORATORE SCOLASTICO	Beltrama Livia	via Bassi
	EDUCATORE	Moroni Enrico	via Bassi
	EDUCATORE	MEVIO SILVIO	VIA BASSI
	EDUCATORE	ROCCA GIUSEPPE	VIA BASSI

<b>Convitto Nazionale Statale e ITAS "G. Piazzi"</b>	<b>Piano di emergenza</b>	Rev 00	D. Lgs. 81/2008 DM 10/03/98
		A.S. 2020/21	Pagina 30 di 30

	EDUCATORE	MEVIO VINCENZO	VIA BASSI
	COLLABORATORE SCOLASTICO	ELENA BENINI	VIA BASSI

**Verifiche periodiche estintori e luci di emergenza (mensili): Leoni Dario e Gandossini Sergio**

**Controllo periodico cassetta pronto soccorso e defibrillatore palestra: infermiera**

**Il Dirigente/Rettore**

**Gianfranco Bonomi Boseggia**

**F.to digitalmente**